Enti pubblici non economici

I numeri più significativi

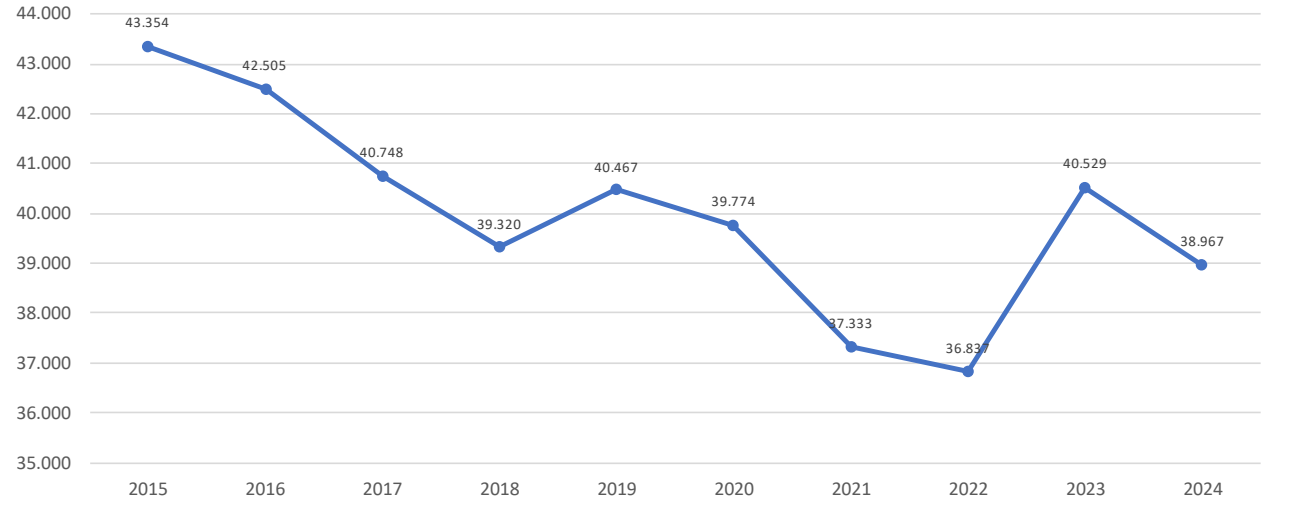
38.967	**Totale dipendenti in servizio presso gli Enti pubblici non economici al 31.12.2024**
1,15%	***Quota di dipendenti in servizio presso gli EPNE sul totale degli occupati nella P.A. – Anno 2024***
-3,9%	***Variazione del personale dipendente degli Enti pubblici non economici rispetto al 2023***
36.128	**Personale non dirigente in servizio presso gli Enti pubblici non economici al 31.12.2024**
2,03%	***Quota di personale non dirigente in servizio presso gli EPNE sul totale del personale non dirigente nella P.A. – Anno 2024***
-4,1%	***Variazione del personale non dirigente degli Enti pubblici non economici rispetto al 2023***
736	**Dirigenti e Medici degli Enti pubblici non economici al 31.12.2024**
0,38%	***Quota di dirigenti in servizio presso gli EPNE sul totale dei dirigenti nella P.A. – Anno 2024***
-0,1%	***Variazione del personale dirigente degli Enti pubblici non economici rispetto al 2023***
1.852	**Professionisti degli Enti pubblici non economici al 31.12.2024**
-1,85%	***Variazione del numero di professionisti degli Enti pubblici non economici rispetto al 2023***
52,58 anni	**Età media dei dipendenti degli Enti pubblici non economici al 31.12.2024**
7,0	**Numero medio di dipendenti degli Enti pubblici non economici per 10.000 abitanti**
32,4%	**Rapporto assunti/cessati – Anno 2024**
44.185	**Retribuzione media personale non dirigente – Anno 2024**
237.058	**Retribuzione media personale dirigente 1^ fascia – Anno 2024**
197.908	**Retribuzione media personale dirigente 2^ fascia – Anno 2024**
112.043	**Retribuzione media personale medico – Anno 2024**
165.429	**Retribuzione media dei professionisti – Anno 2024**

Andamento dell'occupazione dal 2015 al 2024

Il personale degli enti pubblici non economici (EPNE) è costituito prevalentemente dai dipendenti degli enti previdenziali e assistenziali (Istituto nazionale previdenza sociale - INPS - e Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - INAIL-), dell'Automobile club d'Italia (ACI) e delle relative sedi provinciali. La restante parte è riferita a enti di dimensione minore, quali gli Enti parco nazionali (541 unità), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA, con 235 unità), gli Ordini professionali, le Autorità di bacino e l'ente

strumentale Croce Rossa italiana (ESACRI)[1] presso cui, nel 2024, era presente il solo personale della gestione liquidatoria (8 unità), attesa la ormai prossima conclusione del processo di privatizzazione avviato con il decreto legislativo n. 178 del 2012.

Grafico 1. Enti pubblici non economici: occupati
Valori assoluti, annualità 2015-2024



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

Il grafico n. 1 evidenzia la diminuzione del numero di dipendenti nel periodo 2015-2024 (da 43.354 a 38.967 unità).

La contrazione, pari a circa il 10%, è riconducibile alle limitazioni alle assunzioni introdotte nel periodo considerato, che hanno consentito solo un parziale ricambio del personale cessato.

Per l'anno 2018, il *turn over* del personale non dirigenziale è infatti pari al 25% delle corrispondenti economie da cessazioni. A decorrere dall'anno 2019, il *turn over* è fissato al 100% delle economie da cessazioni (garantisce, pertanto, l'integrale ricambio del personale cessato nell'anno precedente).

Per il personale dirigenziale, il *turn over* al 100% è autorizzato già a partire dall'anno 2018.

[1] Si rammenta che parallelamente all'istituzione della nuova Associazione della Croce Rossa italiana (CRI), il vecchio ente CRI viene riordinato e ridenominato Ente strumentale alla Croce rossa italiana (ESACRI). L'ESACRI è posto in liquidazione amministrativa coatta ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n.178 del 2012, dal 1° gennaio 2018.

L'andamento rilevato nel periodo è influenzato anche dal citato fenomeno di privatizzazione della Croce rossa italiana che ha determinato una significativa riduzione della consistenza del personale di ruolo presso l'Ente strumentale alla Croce rossa italiana (da 1.390 unità presenti alla fine del 2015 a 8 unità presenti alla fine del 2024), in relazione al transito della quasi totalità del personale verso le altre pubbliche amministrazioni attraverso specifiche procedure di mobilità e ricollocazione speciale.

L'incremento del personale degli enti pubblici non economici registrato nel 2019 (+3% rispetto al 2018) è riconducibile, sostanzialmente, all'ingresso nella rilevazione del conto annuale dei citati ordini professionali (1.068 enti, suddivisi tra 20 enti nazionali, 68 regionali e 941 provinciali, che occupano complessivamente oltre 2.500 unità di personale).

Nel periodo 2020-2022 si registra una riduzione costante delle unità di personale, riconducibile al rallentamento delle procedure concorsuali conseguente alla pandemia da COVID-19.

Nel 2023 si registra un incremento (+10,0% rispetto al 2022) riconducibile prevalentemente alle assunzioni di personale non dirigenziale (come desumibile dalla tabella n.1) effettuate dall'Istituto nazionale previdenza sociale a seguito di autorizzazioni a valere sulle ordinarie facoltà assunzionali, anche derivanti da residui *budgets* assunzionali pregressi e non utilizzati. Per completezza, si segnala per l'anno 2022 il trasferimento all'Istituto nazionale previdenza sociale delle funzioni previdenziali svolte dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (INPGI), con contestuale trasferimento di un esiguo contingente di personale (circa 90 unità).

Il 2024 evidenzia una lieve riduzione del personale degli enti pubblici non economici, riconducibile alla parziale sostituzione del personale cessato e al ritardo con cui sono intervenute le autorizzazioni ad assumere.

Tabella 1. **Enti pubblici non economici:** andamento occupazione per macrocategoria
Annualità 2015-2024

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dirigenti di 1^ Fascia	*91*	*90*	*87*	*80*	*81*	*84*	*86*	*82*	*90*	*91*
Dirigenti di 2^ Fascia	*700*	*686*	*654*	*655*	*666*	*681*	*673*	*654*	*647*	*645*
Medici	*1.053*	*1.020*	*981*	*906*	*853*	*773*	*682*	*1.000*	*1.004*	*999*
Professionisti	*1.005*	*996*	*982*	*951*	*937*	*909*	*886*	*858*	*883*	*853*
Personale non dirigente	*40.125*	*39.445*	*37.774*	*36.432*	*37.644*	*37.046*	*34.733*	*33.983*	*37.654*	*36.128*
Altro Personale	*380*	*268*	*270*	*296*	*286*	*281*	*273*	*260*	*251*	*251*
Personale Ruolo ad Esaurimento	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*				*-*

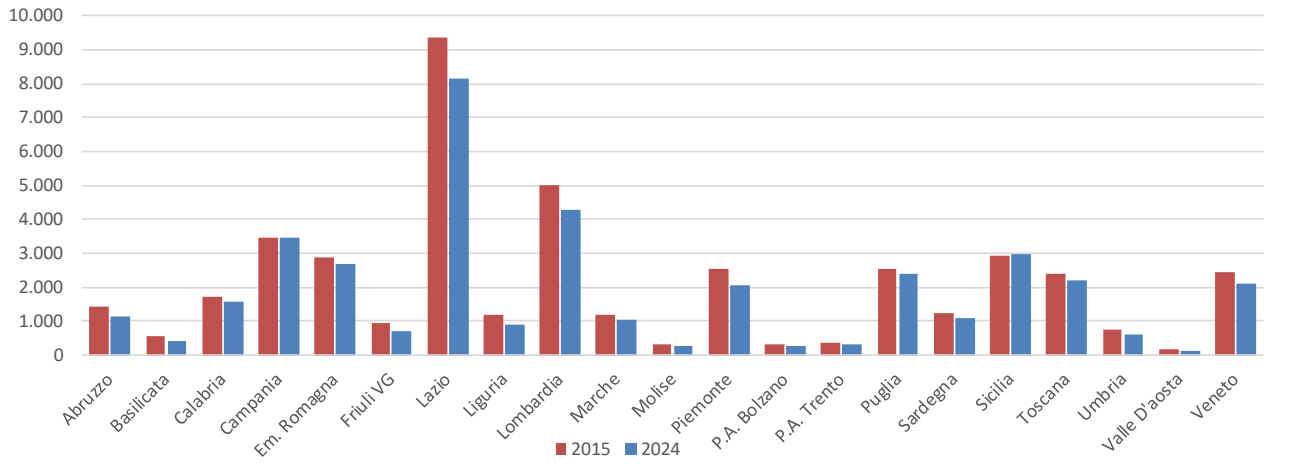
Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

La tabella n. 1 riporta l'andamento dell'occupazione per ciascuna macrocategoria.

La contrazione più significativa rispetto al 2015 si registra nella categoria "*altro personale*" (-33,9%), mentre quella più contenuta riguarda il personale dirigente medico (-5,1%). Il personale dirigente complessivo registra una riduzione del 7,9%. Il personale non dirigente registra una diminuzione del 10%.

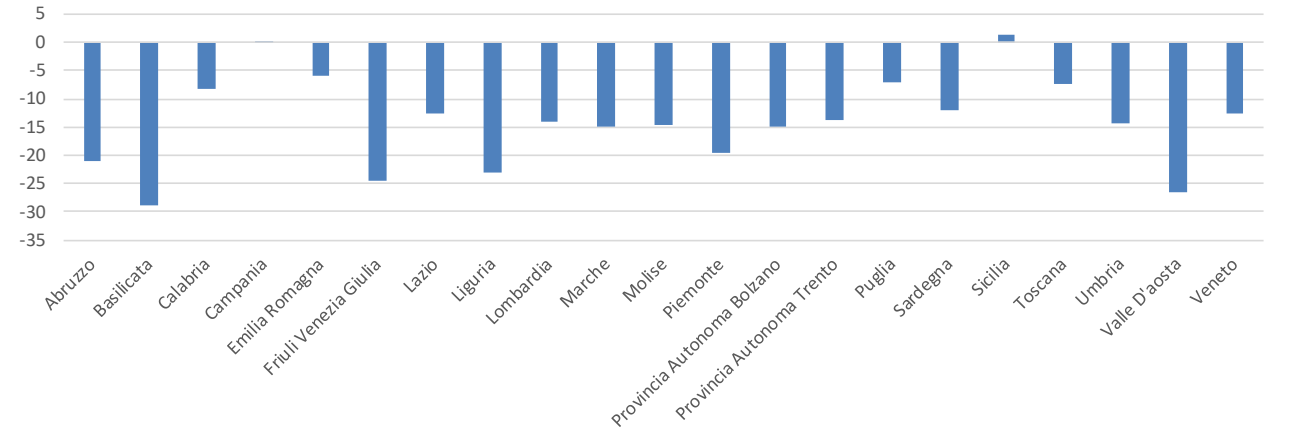
La riduzione delle procedure assunzionali, che interessa soprattutto il triennio 2019-2021, seguita da una lieve stabilizzazione nel biennio 2021-2022, è riconducibile anche all'impatto della pandemia da COVID-19 sulle politiche assunzionali, fenomeno che ha interessato gran parte dei comparti delle pubbliche amministrazioni.

Grafico 2a. **Enti pubblici non economici:** confronto dell'occupazione su base regionale
Annualità 2015 e 2024



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

Grafico 2b. **Enti pubblici non economici:** variazione percentuale dell'occupazione su base regionale
Annualità 2015-2024



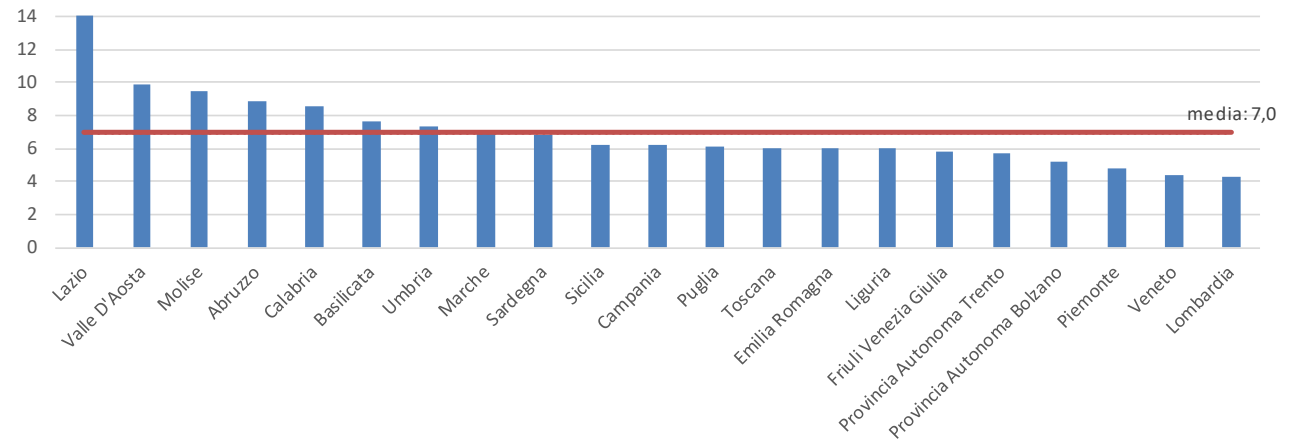
Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

I Grafici nn. 2a e 2b mostrano la variazione in termini assoluti e percentuali dell'occupazione su base regionale tra gli anni 2015 e 2024. Il grafico n.2a evidenzia che il Lazio e la Lombardia nel 2024 presentano il maggior numero di dipendenti sul proprio territorio rispetto alle altre regioni, seppur diminuito rispetto al 2015. I dati risultano, sostanzialmente, in linea con la precedente rilevazione.

Il grafico n. 2b registra una contrazione più consistente in termini percentuali nelle regioni del nord Italia, in particolar modo Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Liguria e Piemonte. Nelle regioni del centro e del sud la contrazione si

mantiene entro il tetto del 20%, fatta eccezione per i casi della Basilicata e dell'Abruzzo.

Grafico 3. **Enti pubblici non economici:** n. dipendenti ogni 10.000 ab. su base regionale
Annualità 2024



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

Il grafico n. 3 rappresenta il numero dei dipendenti ogni 10.000 abitanti nel 2024, su base geografica.

Il valore registrato per il Lazio è coerente con la presenza delle sedi centrali delle principali amministrazioni del comparto. La quasi totalità delle aree regionali del nord si colloca al di sotto della media nazionale, presumibilmente a causa della minore attrattività del pubblico impiego nei suddetti territori.

Assunzioni e cessazioni del personale

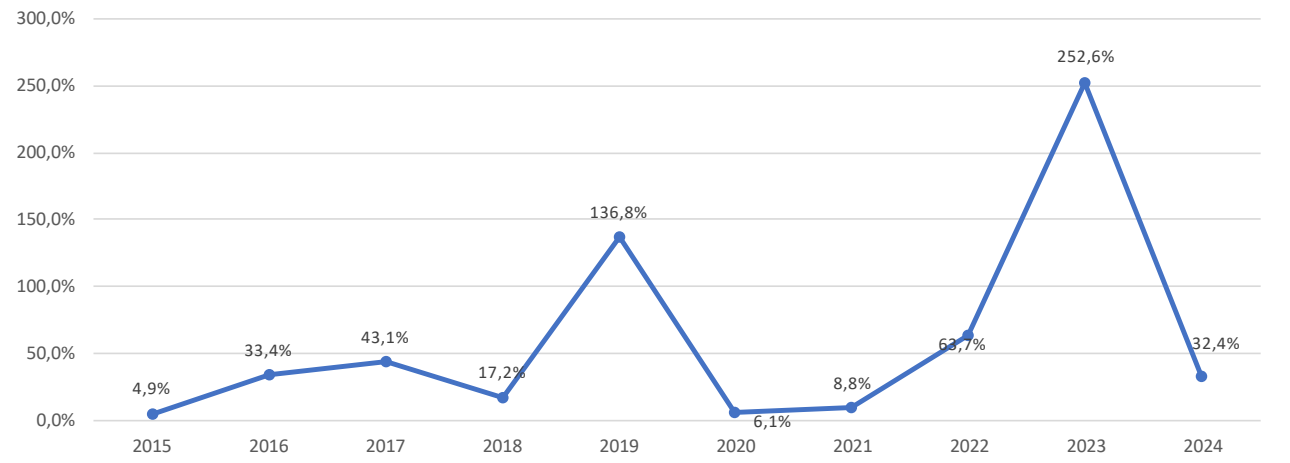
Il grafico n. 4 rileva il rapporto tra il personale assunto e quello cessato nel periodo 2015-2024, il cui andamento conferma gli effetti delle citate politiche limitative del personale e il successivo superamento delle stesse con l'aumento di tale rapporto, registrato nel 2019.

Il 2023 registra un aumento dell'occupazione riconducibile, sostanzialmente, come già precisato, alle assunzioni speciali effettuate presso l'Istituto nazionale previdenza sociale. Il fenomeno è verosimilmente connesso alla crescente domanda di servizi in ambito assistenziale e previdenziale e all'esigenza di affrontare le sfide poste dalle recenti riforme in tema di *welfare* pubblico. Dette

nuove esigenze hanno comportato l'assegnazione di nuove funzioni istituzionali e di nuove competenze, a fronte delle quali si è registrato un significativo potenziamento degli organici attraverso assunzioni straordinarie di personale (dirigenti, medici e professionisti, funzionari e assistenti).

Il rapporto percentuale registrato nel 2024 registra un prevedibile decremento rispetto all'annualità precedente.

Grafico 4. **Enti pubblici non economici:** rapporto percentuale tra personale assunto e cessato
Annualità 2015 – 2024



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

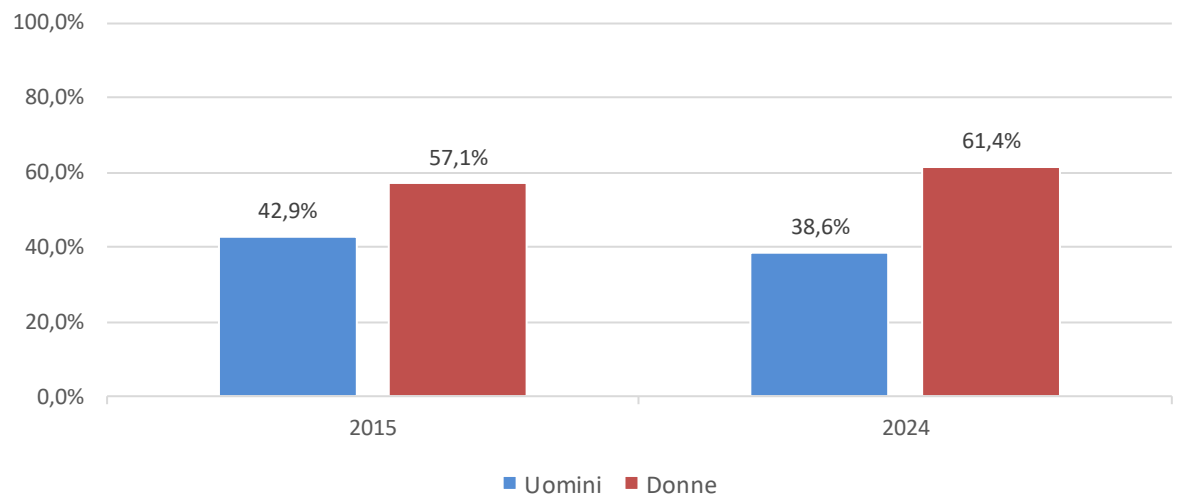
Le caratteristiche del personale

In questa sezione è rappresentata la composizione del personale in servizio presso gli Enti pubblici non economici, all'inizio e alla fine del decennio considerato, secondo le variabili: genere, età, titoli di studio e anzianità di servizio.

Genere

Il grafico che segue riporta la composizione del personale per genere. L'incidenza della componente femminile sul totale dei dipendenti, nel 2024, aumenta di oltre 4 punti percentuali rispetto al 2015.

Grafico 5. Enti pubblici non economici: Distribuzione percentuale del personale per genere
Annualità 2015 e 2024

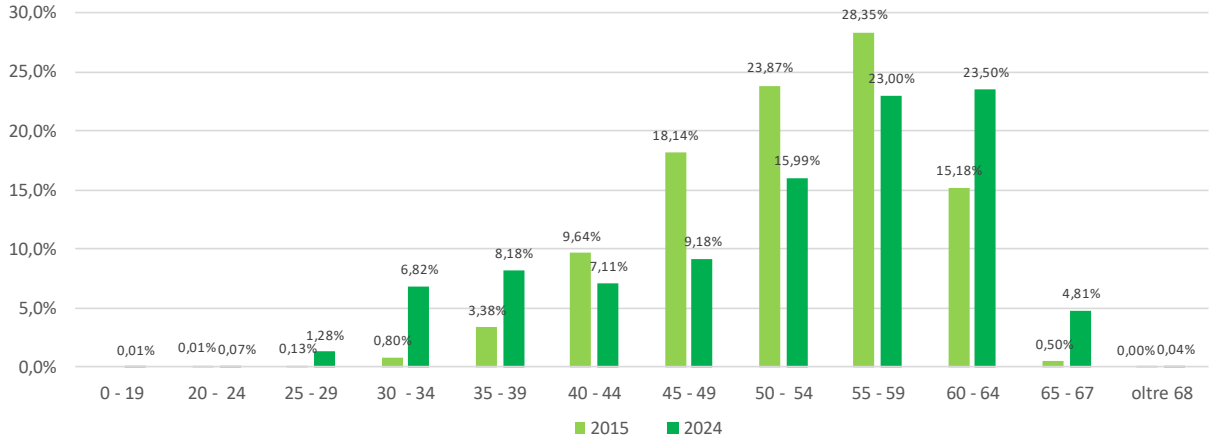


Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Età

La distribuzione per età e sesso dei dipendenti, riportata nei grafici nn.6, 7a, 7b e nella tabella n.2, evidenzia un incremento dei dipendenti con oltre 60 anni nell'ultimo decennio. La tendenza è in gran parte imputabile al prolungato blocco del *turn over* del personale. Si registra anche un aumento della consistenza delle classi di età più giovani (25-39 anni), riconducibile al ricambio generazionale avviato all'interno del pubblico impiego, specialmente nell'ultimo quinquennio. A fornire una spinta alla rinnovata attrattività del pubblico impiego presso i più giovani potrebbero aver contribuito anche specifiche disposizioni normative: tra queste, a titolo esemplificativo, si menziona il decreto-legge n. 44 del 2023, che ha previsto una riserva del 15% dei posti nei concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale indetti dalle amministrazioni pubbliche in favore degli operatori del servizio civile.

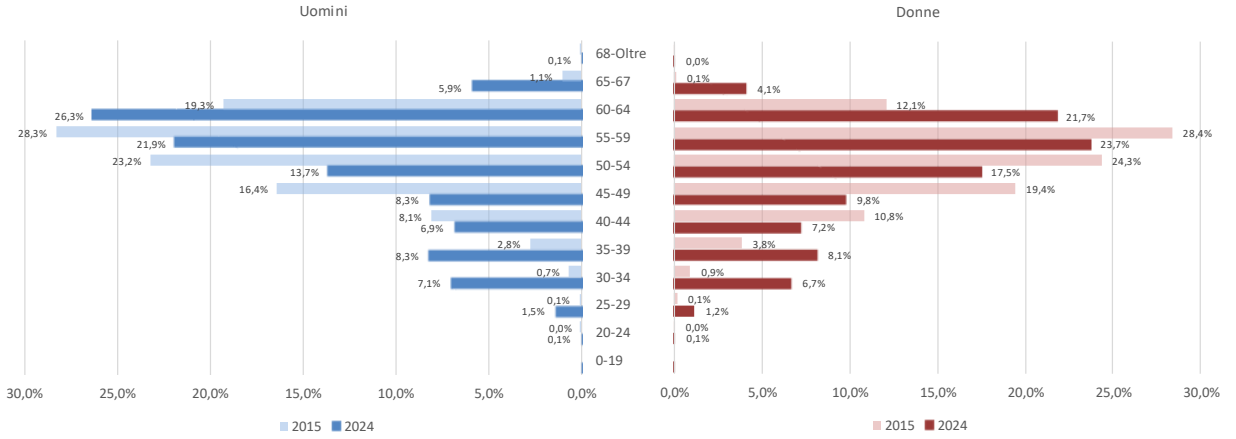
Grafico 6. Enti pubblici non economici: Distribuzione del personale per classi di età
Valori percentuali, annualità 2015 e 2024



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Di seguito la rappresentazione grafica del personale mediante la piramide dell'età con i dati espressi in valori percentuali (grafico n. 7a) e in valori assoluti (grafico n. 7b).

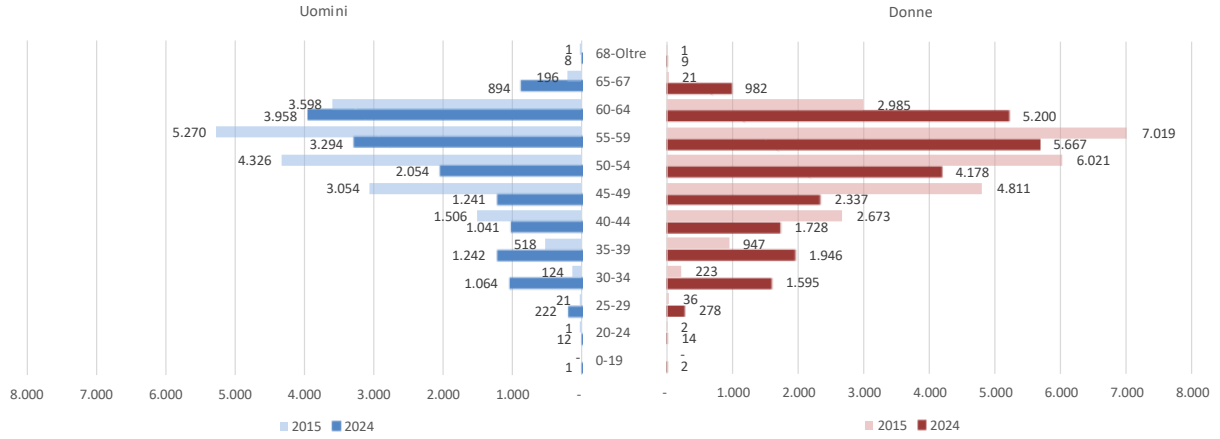
Grafico 7a. Enti pubblici non economici: Distribuzione del personale per genere e classi di età
Valori percentuali, annualità 2015 e 2024



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Nel 2024, la concentrazione massima di dipendenti si colloca nelle classi "55-59 anni" e "60-64 anni". L'anno registra anche un deciso incremento dei dipendenti della classe "oltre 65 anni". Contestualmente, si rileva un aumento della numerosità dei dipendenti con età più giovane, soprattutto quella compresa tra 25 e 39 anni, ascrivibile alla ripresa delle assunzioni nel pubblico impiego.

Grafico 7b. Enti pubblici non economici: Distribuzione del personale per genere e classi di età
Valori assoluti, annualità 2015 e 2024



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Tabella 2. Enti pubblici non economici: Distribuzione del personale per classi di età: valore assoluto e quota percentuale
Annualità 2015 e 2024

Classi di età	2015	Quota % classe	2024	Quota % classe
0 - 19	*-*	*0,00%*	*3*	*0,01%*
20 - 24	*3*	*0,01%*	*26*	*0,07%*
25 - 29	*57*	*0,13%*	*500*	*1,28%*
30 - 34	*347*	*0,80%*	*2.659*	*6,82%*
35 - 39	*1.465*	*3,38%*	*3.188*	*8,18%*
40 - 44	*4.179*	*9,64%*	*2.769*	*7,11%*
45 - 49	*7.865*	*18,14%*	*3.578*	*9,18%*
50 - 54	*10.347*	*23,87%*	*6.232*	*15,99%*
55 - 59	*12.289*	*28,35%*	*8.961*	*23,00%*
60 - 64	*6.583*	*15,18%*	*9.158*	*23,5%*
65 - 67	*217*	*0,50%*	*1.876*	*4,8%*
oltre 68	*2*	*0,00%*	*17*	*0,0%*
Totale	***43.354***	***100%***	***38.967***	***100%***

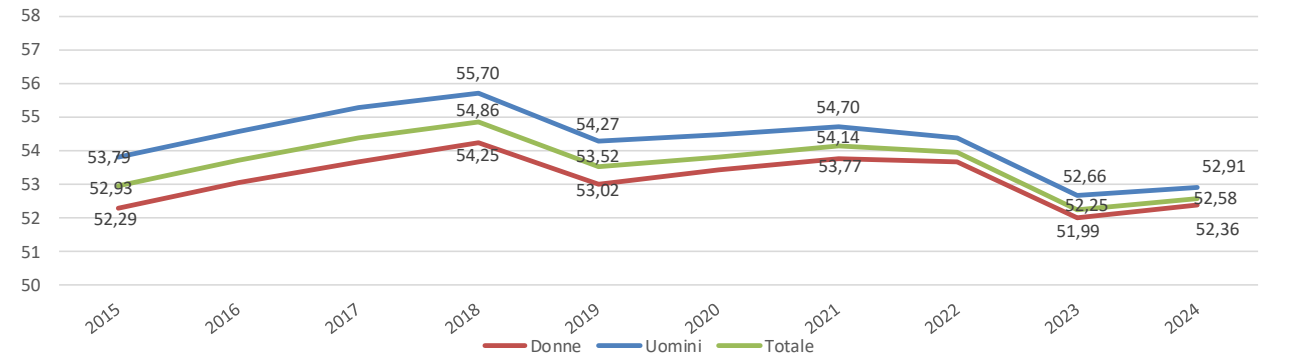
Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Il grafico n. 8 mostra l'età media dei dipendenti, per genere, nell'arco temporale considerato.

Il grafico espone un andamento irregolare dell'età media dei dipendenti del comparto che, dopo aver raggiunto nel 2018 il valore massimo di 54,86 anni, si colloca nel 2024 a 52,58 anni, sostanzialmente in linea con il dato del 2015.

L'età media degli uomini risulta storicamente maggiore rispetto a quella delle donne, tuttavia, il *gap* tende a una progressiva riduzione.

Grafico 8. Enti pubblici non economici: età media totale per genere
Annualità 2015-2024



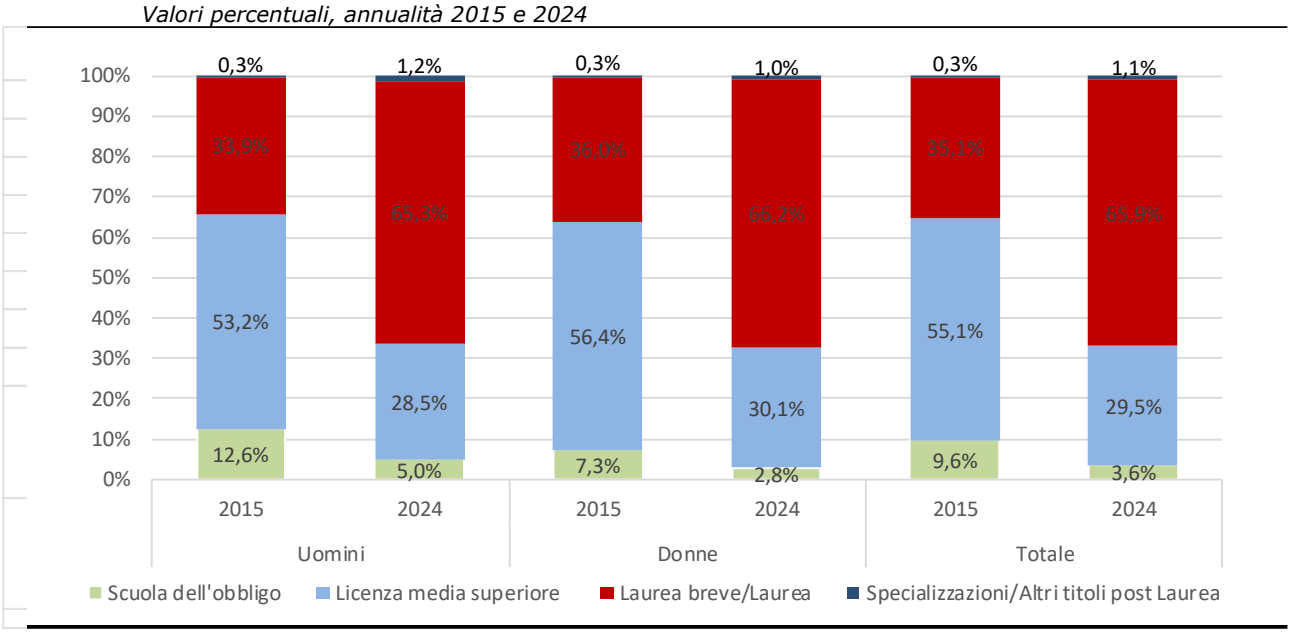
Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Titoli di studio

La distribuzione del personale per livello di istruzione e genere evidenzia, nell'ultimo decennio, un incremento del livello di istruzione.

Il grafico n. 9 mostra una forte crescita dei dipendenti con laurea. In lieve aumento la quota di dipendenti in possesso di titoli post-laurea.

Grafico 9. Enti pubblici non economici: Distribuzione del personale per genere e livello di istruzione
Valori percentuali, annualità 2015 e 2024



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Nel 2024 il personale che presenta un livello di istruzione più elevato della licenza media superiore ha raggiunto il 67% (31,6 punti percentuali in più rispetto al 2015).

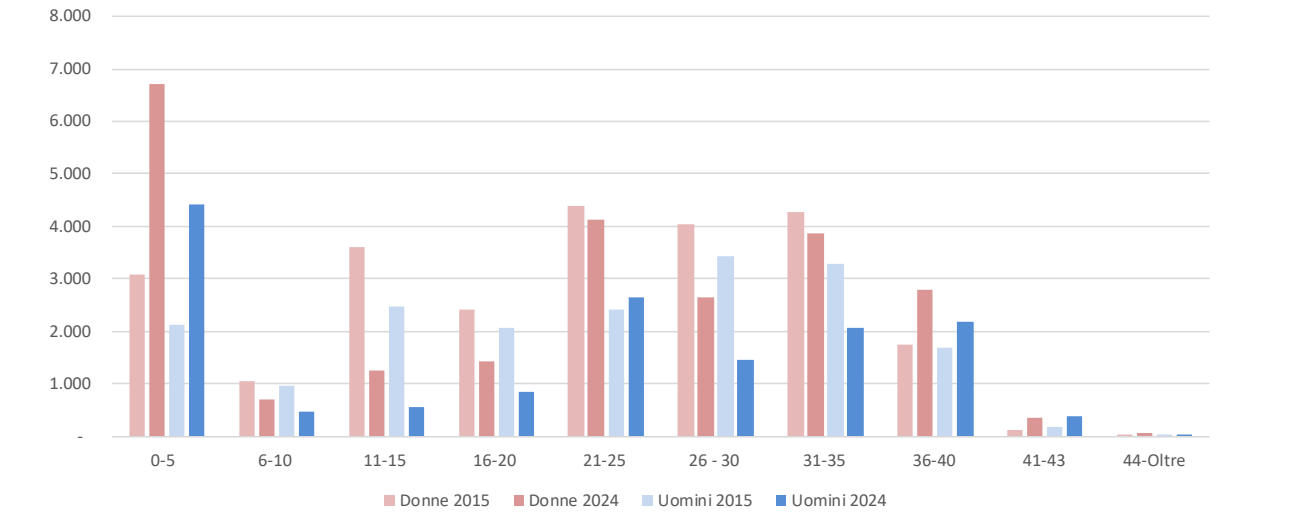
Anzianità di servizio

Il grafico che segue illustra la distribuzione dei dipendenti, uomini e donne, per classe di anzianità di servizio negli anni 2015 e 2024.

Risulta evidente il ricambio generazionale in corso.

Il 2024 registra un picco di dipendenti, uomini e donne, con minore anzianità di servizio "0-5 anni". Nel 2015 la classe di anzianità con più occupati è quella "31-35 anni".

Grafico 10. Enti pubblici non economici: Distribuzione del personale per genere e anzianità di servizio *Annualità 2015 e 2024*



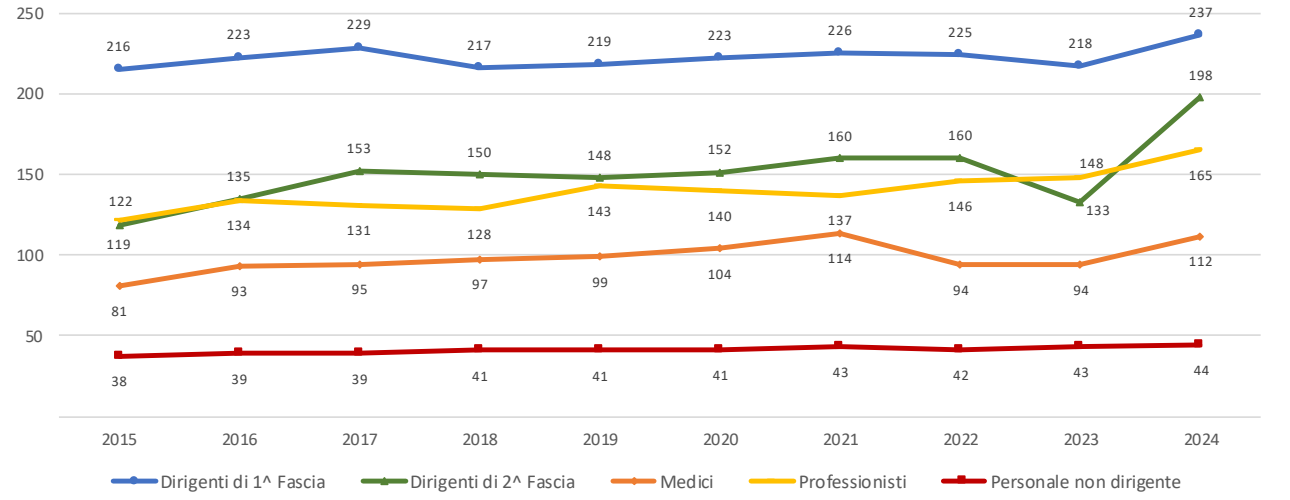
Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Retribuzione del personale

Nel grafico n. 11a è illustrato l'andamento nel periodo considerato della retribuzione media annuale, al lordo degli oneri a carico del dipendente, suddiviso per macrocategoria[2].

[2] Dall'anno 2017, la retribuzione media è stata calcolata prendendo a riferimento anche gli arretrati relativi agli anni precedenti, ad eccezione di quelli derivanti dai rinnovi contrattuali, dalle progressioni economiche, dalle applicazioni di sentenze e dalle ricostruzioni di carriera. Tale differente metodologia di calcolo potrebbe comportare un aumento della retribuzione media rispetto a quella riferita alle annualità precedenti.

Grafico 11a. Enti pubblici non economici: andamento della retribuzione media per macrocategoria
Valori medi, annualità 2015-2024, importi in migliaia di euro



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

La retribuzione media del personale non dirigente registra una crescita pressoché costante nel periodo considerato, ad eccezione del 2022. La tendenza è ascrivibile alle sottoscrizioni dei contratti collettivi nazionale di lavoro, comparto funzioni centrali 2016-2018 e 2019-2021, avvenute, rispettivamente, in data 12 febbraio 2018 e 9 maggio 2022.

Per quanto riguarda le restanti macrocategorie, dall'anno 2015 al 2021 l'andamento è tendenzialmente crescente, al netto di qualche irregolarità.

L'ulteriore variazione in aumento che si registra nel 2020 per l'area della dirigenza è principalmente ascrivibile alla sottoscrizione del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area funzioni centrali 2016-2018, avvenuta in data 9 marzo 2020.

Il 2022 mostra le variazioni maggiormente significative, seppure di segno opposto, della retribuzione media per il personale medico (-17,4%) e per i professionisti (+6,6).

La riduzione della retribuzione media per il personale appartenente all'area dei medici nel 2022 è determinata dall'assunzione di un significativo contingente di personale medico inquadrato nel I livello (+311 unità rispetto all'anno precedente), caratterizzato da una retribuzione meno elevata rispetto a quello

inquadrato nel II livello[3]. Il lieve incremento della retribuzione media dei professionisti, invece, è correlabile all'aumento delle cessazioni di personale con inquadramento più basso (I livello).

Il 2023 registra un calo della retribuzione media per i dirigenti (-16,8% per i dirigenti di 2^ fascia e -3% per i dirigenti di 1^ fascia). Restano pressoché stabili, rispetto al 2022, le retribuzioni medie per il personale medico e per i professionisti.

La riduzione della retribuzione media per il personale dirigenziale di 2^ fascia è riconducibile a un ritardo intervenuto nella sottoscrizione e nella conseguente certificazione degli accordi per l'utilizzo dei fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di alcuni enti pubblici non economici, come nel caso dell'Istituto nazionale di previdenza sociale.

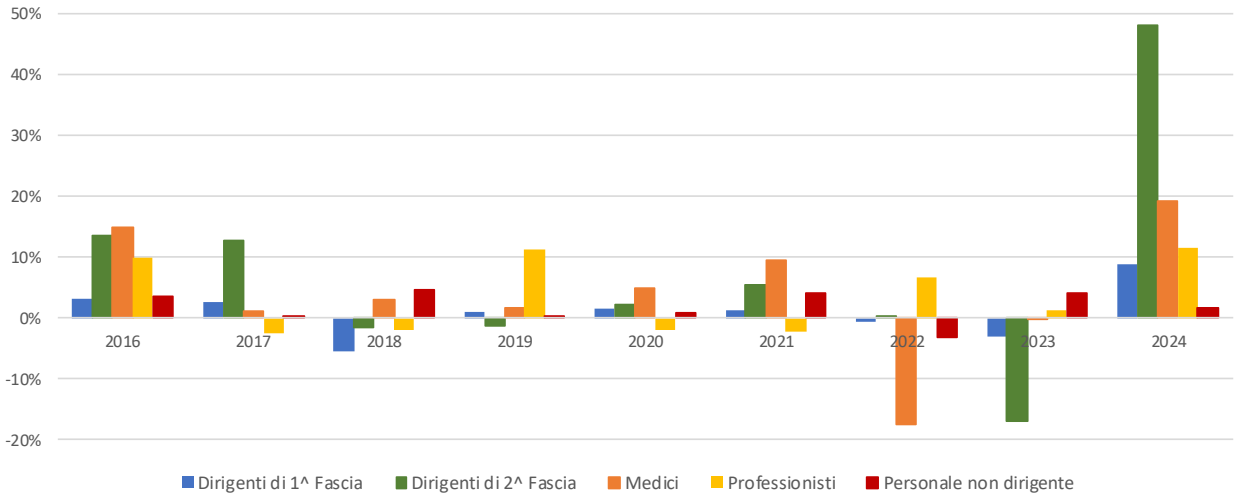
Per il personale dirigenziale di 1^ fascia, la riduzione risulta correlata anche all'intervenuto incremento delle unità in tale categoria.

Il 2024 registra un incremento della retribuzione media per tutte le macrocategorie, in particolare per i dirigenti di seconda fascia (+48,3%) e per i medici (+19,4%). In crescita risultano anche le retribuzioni medie dei professionisti (+11,6%) e dei dirigenti di 1^ fascia (+8,8%). L'incremento è riconducibile alla sottoscrizione del contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area delle funzioni centrali per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2023, e alla conseguente corresponsione degli arretrati contrattuali, prevalentemente connessi al trattamento economico accessorio, avvenuta nel 2024 a seguito della sottoscrizione e della conseguente certificazione degli accordi per l'utilizzo dei relativi fondi da parte delle principali amministrazioni del comparto, come nel caso dell'Istituto nazionale di previdenza sociale.

Per una migliore lettura della dinamica rappresentata nel grafico n. 11a, il grafico n. 11b riporta le variazioni annuali delle retribuzioni medie per macrocategoria.

[3] Va, infatti, evidenziato che la componente della retribuzione legata alla performance viene corrisposta ai neoassunti solamente a decorrere dagli anni successivi all'assunzione, in quanto correlata ai risultati conseguiti nell'anno precedente.

Grafico 11b. Enti pubblici non economici: Incremento percentuale annuo della retribuzione media per macrocategoria
Valori percentuali, annualità 2015-2024

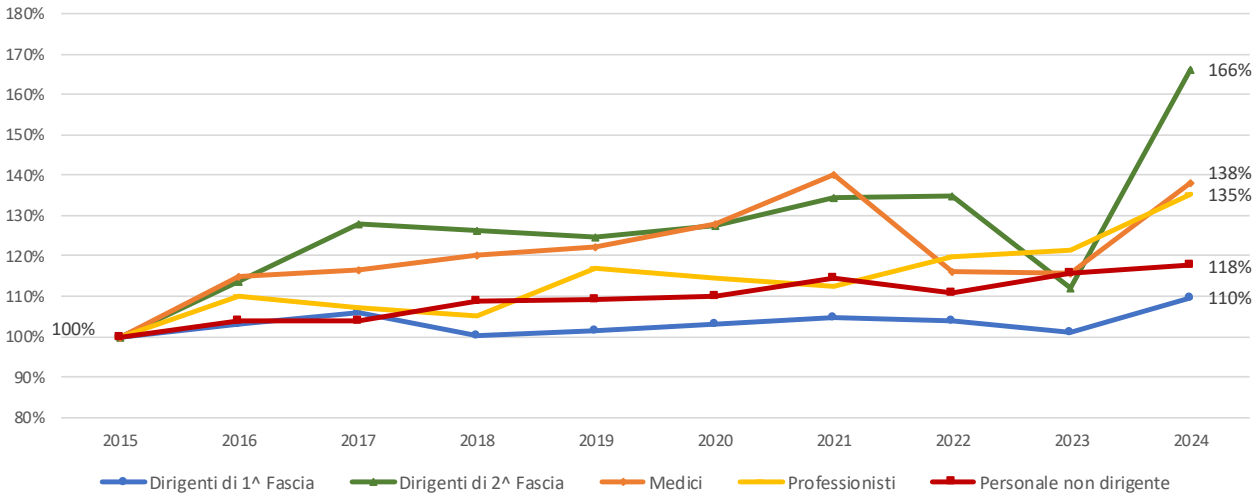


Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Il grafico n. 11c mostra infine l'andamento delle retribuzioni medie in termini relativi a partire dal 2015 (anno base).

Nel lungo periodo, rispetto al 2015, la retribuzione media dei dirigenti di 2^ fascia cresce del 66%. Nelle restanti macrocategorie l'incremento retributivo va dal 10% dei dirigenti di 1^ fascia al 38% dei medici.

Grafico 11c. Enti pubblici non economici: Valori indice concatenati della retribuzione media per macrocategoria
Annualità 2015-2024, Base 2015 = 100



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP – Ragioneria Generale dello Stato

Di seguito sono rappresentati i rapporti tra le retribuzioni in godimento nelle varie categorie di personale.

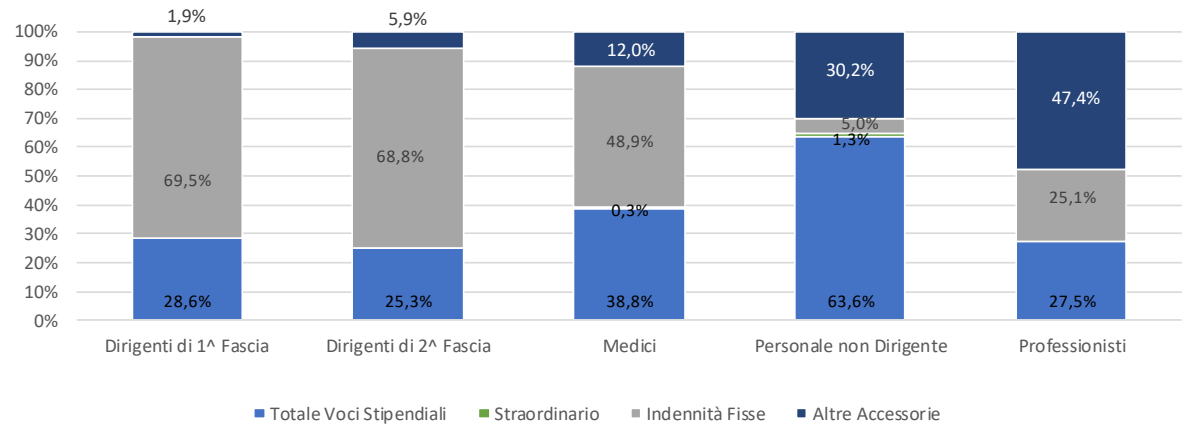
Tabella 3. **Enti pubblici non economici:** rapporto tra le retribuzioni del personale
Annualità 2015-2024

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dirigenti di 1^ Fascia / Dirigenti di 2^ Fascia	*1,81*	*1,65*	*1,50*	*1,44*	*1,48*	*1,47*	*1,41*	*1,40*	*1,63*	*1,20*
Dirigenti di 1^ Fascia / Medici	*2,66*	*2,39*	*2,42*	*2,22*	*2,21*	*2,14*	*1,98*	*2,39*	*2,32*	*2,12*
Dirigenti di 1^ Fascia / Professionisti	*1,77*	*1,66*	*1,75*	*1,69*	*1,53*	*1,59*	*1,65*	*1,54*	*1,47*	*1,43*
Dirigenti di 1^ Fascia / Personale non dirigente	*5,75*	*5,72*	*5,88*	*5,30*	*5,34*	*5,39*	*5,25*	*5,39*	*5,02*	*5,37*
Dirigenti di 2^ Fascia / Medici	*1,47*	*1,45*	*1,61*	*1,54*	*1,50*	*1,46*	*1,41*	*1,71*	*1,42*	*1,77*
Dirigenti di 2^ Fascia / Professionisti	*0,97*	*1,01*	*1,16*	*1,17*	*1,04*	*1,08*	*1,17*	*1,10*	*0,90*	*1,20*
Dirigenti di 2^ Fascia / Personale non dirigente	*3,17*	*3,47*	*3,91*	*3,68*	*3,62*	*3,67*	*3,72*	*3,85*	*3,07*	*4,48*
Medici / Professionisti	*0,66*	*0,70*	*0,72*	*0,76*	*0,69*	*0,74*	*0,83*	*0,64*	*0,63*	*0,68*
Medici / Personale non dirigente	*2,16*	*2,40*	*2,43*	*2,38*	*2,42*	*2,52*	*2,65*	*2,26*	*2,16*	*2,54*
Professionisti / Personale non dirigente	*3,25*	*3,45*	*3,36*	*3,14*	*3,48*	*3,39*	*3,19*	*3,51*	*3,42*	*3,74*

Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

Il grafico che segue illustra, relativamente al 2024, la composizione percentuale della retribuzione media del personale con riferimento alle singole componenti che la costituiscono, ossia, le voci stipendiali, indennità, altre indennità accessorie e straordinari.

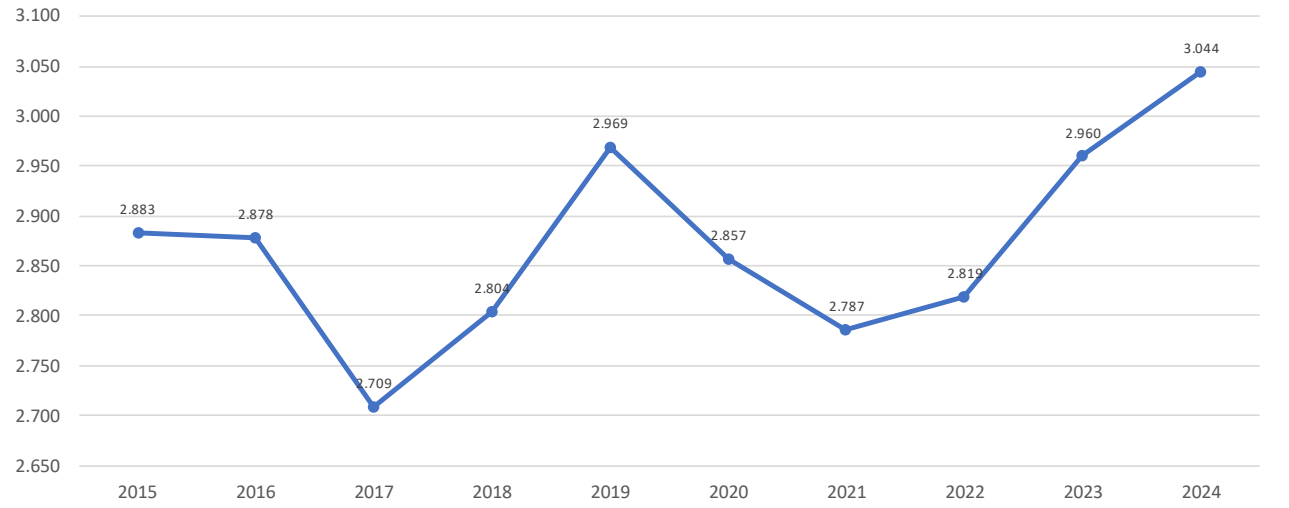
Grafico 12. Enti pubblici non economici: Composizione della retribuzione
Valori percentuali, annualità 2024, macrocategorie selezionate



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

Il grafico n. 13 espone l'andamento della spesa complessiva sostenuta dall'amministrazione per la remunerazione dell'attività lavorativa prestata dal personale comprensiva delle spese per missioni, buoni pasto, formazione, assegni familiari, benessere del personale, eccetera. Contribuiscono a detto computo anche gli oneri riflessi per la contribuzione previdenziale e assistenziale e dell'IRAP, al netto dei rimborsi ricevuti da altre amministrazioni, dall'Unione Europea o da privati.

Grafico 13. Enti pubblici non economici: costo del lavoro
Valori assoluti in milioni di euro, annualità 2015-2024



Fonte: Elaborazioni su Conto Annuale del Personale, IGOP - Ragioneria Generale dello Stato

Nel 2024 il costo complessivo registra un incremento pari a 84 milioni di euro nonostante la contestuale riduzione del numero di dipendenti. L'aumento è ascrivibile, da un lato, al decremento del numero di occupati del personale non dirigenziale (caratterizzato da retribuzioni meno elevate) e, dall'altro, alla corresponsione degli arretrati connessi al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area funzioni centrali 2019-2021, con particolare riferimento al personale dirigenziale, la cui consistenza è rimasta pressoché invariata.